

Un libro di racconti

Carollo, le sfide dell'esistenza sullo sfondo di Vicenza e della sua provincia

• L'autore presenta mercoledì 22 alle 18 nella piazzetta di Libraccio la sua prova letteraria, «Casa Palladio», Alba Edizioni

FABIO GIARETTA

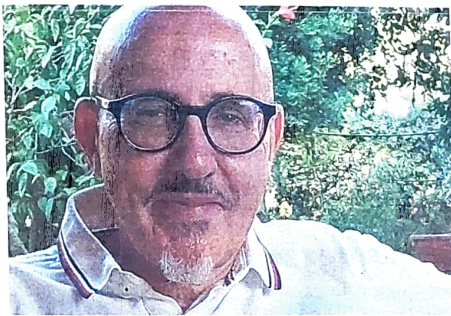
In "Speedway at Nazareth", Mark Knopfler racconta delle gare di un pilota che cerca di essere il migliore ma ogni volta fallisce a causa di vari imprevisti fino alla vittoria alla Speedway di Nazareth dove finalmente non sbaglia nulla.

Questa canzone, citata all'interno della nuova raccolta di racconti del vicentino Alberto Carollo, intitolata "Casa Palladio e altri racconti di vita vicentina" (Alba Edizioni, pagg. 168), rappresenta

una specie di ideale a cui aspirano i personaggi del suo libro.

Tutti cercano di uscire da uno stato di stallo in cui si trovano inchiodati, affrontando piccole o grandi sfide quotidiane ma spesso, nonostante la tenacia, vengono gettati in uno stato di sospensione e precarietà ancora più profondi.

A volte sono le loro scelte a metterli all'angolo, anche quando sembrano apparentemente vincenti, come nel caso dello spietato agente immobiliare del primo dei nove racconti che paga a caro prezzo la lucrosa vendita di una villa ottocentesca; altre volte, come succede al padre e alla madre che vedono morire il loro figlio ancora prima di nascere o al muratore che attende una delicata



Alberto Carollo Scrittore già dal 2003, tiene corsi di scrittura

operazione al fegato, è il capriccio della sorte che li fa vacillare; altre ancora, come nel caso dell'infermiere che decide di lasciare un posto sicuro per una nuova avventura lavorativa, è una mescolanza poco favorevole tra

Ha pubblicato i racconti Miramare e altre storie, 2003; il romanzo Doppio ritratto, 2010; il libro Dialogo con Gian Mario Villalta, 2015; Appunti di scrittura creativa, 2016

scelte avventate e fortuna avversa che li porta a perdere la sfida ingaggiata con la vita.

Se l'esistenza è come una gara automobilistica, ma spogliata di ogni enfasi ed epicità, la pista dove questo microcosmo di uomini e donne smarriti cercano una loro pienezza esistenziale è Vicenza e la sua provincia.

Questi luoghi non si limitano a fare da cornice ma risuonano profondamente nei vari personaggi. In racconti come "La sera andavamo in Via Refosco" o "Le strade di casa", l'Alto vicentino, Zugliano in particolare, dove Carollo (60 anni, ora lavora a Vicenza, libero professionista sanitario) ha vissuto, diventa un catalizzatore di ricordi che permette all'io narrante di rannodare i fili smarriti di tanti pezzi e tante storie che

si intrecciano dentro di lui. In "100 metri", il protagonista corre attraverso una Vicenza ancora addormentata stupendosi della sua bellezza. Forse non vincerà la "Speedway di Nazareth", ma al suo rientro a casa, questa corsa corroborante gli permetterà di affrontare meglio la vita e i suoi azzardi.

Con questa raccolta di racconti che l'autore presenterà mercoledì 22 luglio, alle ore 18 nella Piazzetta di Libraccio in corso Palladio 12 a Vicenza, insieme ad Alessandro Scandale, Carollo riesce a catturare in modo vivido e incisivo, grazie anche ad uno stile sobrio e incalzante, frammenti della realtà vicentina che non rimangono però schiacciati in una dimensione locale ma sanno assumere un respiro universale.